Ecc.mo S.r mio.

La causa di m. Joseph non si è spedita, et tutto per benifitio suo comportando così il giusto, et pensero si habbia a guadagnare qualcosa, sopra quello, che quando fu qui seppe, perche quanto a questi frutti consunti riesco difficile a poterne dare i motivi, che non si debbino, il che è stato cagione, che sopra ciò puntualmente si vedra quello ne voglia il dovere, senza attendere consenso di m. Joseph, essendo piu tosto voluta forzata, che libera, ella verrà in tanto, et molto piu ci farà conoscere il vero, che a Dio piaccia, che lo conosciamo.

Il S.r Vicario per amor suo mi ha dato satisfatione, et per gle ne tengo obligo. V.S. è stata fatta da S.A. uno degli buoni huomini della carita al Bigallo insieme con m. Lorenzo Niccolini, Agostino Dini, Jacopo Martelli, et ~~fu~~ me ne rallegro se così piglia contento lei. con il qual fine non havendo altro che dirle me le raccdo. infinitamente. di Firenze alli 10 di Xbre 1580.

Di V.S. Ecc.ma

Se Raffaello Antinori.

Lingua
Greca
Latina
Tosc.
vecchio
S.r Amo

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

m. Romolo Amaseo i duo ragionam.ti fe 2 orationi ce la lingua nel
gen.le lo.e della latina escludendo in quella dovere trattar le cose
i bolognesi ch'è in pubblico [illegible] ciò che senza [illegible]
m. P.o da Barga fece un simile in Pisa. a prati di studio
allegando il Bembo [illegible] conforta al volgare [illegible] scriver solo nel
la lode latina
m. Lilio Calcagnini il simile nel trattato di Imitatione
m. Fr.co Florido in sua Apologia della lat. il simile lodando pure il Petr.
rigido a scriver solo amori, che lo in essa [illegible]
seppe ben latino, ma le comedie sue [illegible] il nome

il Sessa in Pisa fastidito di certi acq. disse a gli scolari
nel modo d'acq. [illegible] me ~~[illegible]~~ nel modo [illegible]
o un facchino, nel mezo ch'era uscita di sapienza [illegible]

nelle lingue si consid.ta ricchezza bellezza e dolcezza | individuo più nobile della spetie, la spe[tie] del gen. e così Fior. più i Tosc. e Italia
nobiltà nella copia delli scrittori
della Tosc. ~~nella grammatica~~ più bella più dolce più grave e più [illegible] gravità e [illegible]
dell'altre [illegible]
per nobiltà così alt. [illegible] ricchezza cede alla greca e latina [illegible] la latina
tradussero le scienze [illegible] più nelle greche dove [illegible]
Arabi e latini, usurpato [illegible]
m. Claudio nel suo Cesano e Rustico f. 2 dialogo
in [illegible] forse di vocaboli [illegible] nobili [illegible]. la Tosc. anco più ricca delle due
la greca più breve della lat. e la lat. men lunga della Tosc.
dolcezza Fior. il Bembo solo, Tosc. m. Claudio e [illegible] dolce. Ital. Trissino
e Muzio

Lingua d'Adamo da Heber poi detta hebrea e hebrea [illegible] dopo la [illegible]
nità babilon. ~~alfabeto~~ nuovi punti e [illegible] ~~per accenti~~ [illegible] ristringendola la l. perdé d'ordine
secreti e tema no la perdesse. [illegible] il Sibilla [illegible]
greci al fine [illegible] leggi hebree [illegible]

i latini ne dicano d'articoli e d'affissi, nè di passivi
[illegible]

~~[illegible]~~ Immanes minime il suono [illegible] ardens
est mihi disparibus [illegible] fistula
fistula quae semper [illegible] ordo. [illegible]

la bellezza della greca e latina principalm.te nel n.o [illegible]
[illegible] nell'armonia, [illegible] per riguardo alla
brevità e lunghezza delle sillabe onde nascono [illegible]
[illegible] accidenti delle altezze e gravità delli acc.
onde nasce la harmonia, dove la nostra [illegible] principale
nell'armonia [illegible] per riguardo alli accenti.
gravità delli accenti e poi alla brevità e lunghezza
delle sillabe e [illegible] e ne [illegible] più [illegible]
ne gli accenti [illegible] come i latini e greci [illegible]
Dialoghi [illegible] Trissino [illegible] prosa
[illegible] fra el Ruscelli al Muzio [illegible]

Ritmo già nasce da [illegible] e altro [illegible] intrecci-
amento di piedi [illegible] il metro [illegible]
il [illegible] le cesure